



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 96 del 05/07/2007

COMUNE DI BITONTO (Bari) DECRETO 27 aprile 2007, n. 574

Indennità d'esproprio.

IL DIRIGENTE

VISTA la deliberazione di C.C. n. 3 del 23/1/2007 con la quale

- è stato approvato il progetto definitivo esecutivo redatto dall'Acquedotto Pugliese Direzione Operativa / Compartimento di Bari dei lavori di ampliamento dei campi di spandimento fognari nella frazione di Palombaio, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità dei lavori, individuato con il n. 1/2006-IF ed inviato con le note prot. n. 1421/MD/md dell'8/3/2006 e prot. n. 1994/mD/md del 14/4/2006, così come modificato ed integrato nel piano di esproprio dall'UTC sotto la data "3/10/2006", e concernente l'acquisizione / esproprio delle seguenti aree così definitivamente individuate catastalmente:

1) ditta: CAZZOLLA Angela nata a Bari l'11/3/1957

C.F. CZZ NGL 57C51 A662S

CAZZOLLA Carmela nata a Bari il 16/7/1958

C.F. CZZ CML 58L56 A662Z

Foglio 99 - particella 496 di 3.378 mq da acquisire per l'intero

2) ditta: URBANO Giovanni nato a Bitonto il 6/12/1915

C.F. RBN GNN 15T06 A893H

Foglio 99 - particella 544 di 2.156 mq da acquisire per l'intero

- è stata adottata la variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi dell'art. 19 comma 2 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e dell'art. 12 comma 3 della L.R. 22/2/2005 n. 3;

- sono state respinte le osservazioni delle signore Cazzolla Angela e Cazzolla Carmela pervenute il 13/11/2006 a seguito dell'avviso di avvio del procedimento;

DATO ATTO che nella narrativa della citata deliberazione di C.C. n. 3 del 23/1/2007 è stato precisato che l'avvio dei lavori riveste carattere di urgenza in quanto finalizzati a risolvere problemi sociali di igiene pubblica e che per detti immobili va adottato il modulo procedimentale urgente previsto dagli artt. 22 e 22/bis del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e dell'art. 15 della L.R. 3/2005;

VISTA la deliberazione di C.C. n. 23 del 4/4/2007 con la quale:

- è stata "approvata definitivamente, ai sensi dell'art. 12 comma 3 della L.R. n. 3/2005, la variante al P.R.G. adottata con atto di C.C. n. 3 del 23/1/2007 e relativa al progetto per l'ampliamento dei campi di spandimento dell' impianto terminale fognario della frazione di Palombaio

- è stato, conseguentemente, giusta punti n. 6) e 7) del dispositivo della citata delibera di C.C. n. 3 del 23/1/2007

- apposto il vincolo preordinato all'esproprio dei beni immobili interessati dall'opera,

- dichiarata la pubblica utilità dei lavori da eseguire;

- stabilito in cinque anni dalla data di approvazione della variante (4/4/2007) il termine per la emanazione del decreto di espropriazione;

VISTE le note prot. n. 21632 del 10/10/2006 notificate sotto le date 18 – 20/10/2006 con le quali è stato comunicato alle suddette ditte

- l'avviso di avvio del procedimento

- di approvazione del progetto dei lavori di costruzione dell'opera da realizzare, di adozione della variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi dell'art. 19 comma 2 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e dell'art. 12 comma 3 della L.R. 22/2/2005 n. 3 con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio degli immobili interessati all'esproprio, dichiarazione della pubblica utilità dei lavori da eseguire,

- di adozione del modulo procedimentale urgente previsto dagli art. 22 e del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e art. 15 della L.R. n. 3/2005, con contestuale comunicazione della misura della indennità provvisoria offerta dal Comune per l'espropriazione dei predetti suoli;

VISTE le note prot. n. 2957 e n. 2962 del 6/2/2007 notificate sotto la data 10/2/2007 con le quali è stato comunicato alle suddette ditte

- l'avvenuta approvazione del progetto definitivo/esecutivo dei lavori di costruzione dell'opera da realizzare (deliberazione di C.C. n. 3 del 23/1/2007),

- l'avvenuta adozione della variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi dell'art. 19 comma 2 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e dell'art. 12 comma 3 della L.R. 22/2/2005 n. 3 (= deliberazione di C.C. n. 3 del 23/1/2007);

con contestuale comunicazione della misura della indennità provvisoria offerta dal Comune per l'espropriazione dei predetti suoli;

VISTE le note prot. n. 7703 e 7718 del 10/4/2007 notificate sotto la data 12/4/2007 con le quali è stato comunicato alle suddette ditte

- l'approvazione della variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi dell'art. 19 comma 2 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e dell'art. 12 comma 3 della L.R. n. 22/2/2005 n. 3 (deliberazione di C.C. n. 23 del 4/4/2007) con la conseguente, ai sensi dei punti 6) e 7) della C.C. n. 3 del 23/1/2007,

- apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei beni immobili interessati all'opera (deliberazione di

C.C. n. 23 del 4/4/2007);

- dichiarazione della pubblica utilità dell'opera da realizzare (deliberazione di C.C. n.23 del 4/4/2007);

- l'avviso di avvio della procedura espropriativa, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 327/2001, autorizzata ai sensi e con le modalità di cui all'art. 22 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 modificato dal D.Lvo 27/12/2002 n. 302;

con contestuale comunicazione della misura della indennità offerta dal Comune per l'espropriazione dei predetti suoli;

VISTI i valori agricoli medi determinati ai sensi dell'art. 41 del D.P.R. 327/2001 dalla Commissione Provinciale della Provincia di Bari;

VISTO che sotto la data "3/10/2006" è stato elaborato dall'U.T.C. il prospetto allegato riportante le indennità espropriative offerte dal Comune come determinate ai sensi del D.P.R. 327/2001 e della L.R. 3/2005;

VISTO che pertanto le indennità offerte dal Comune per la acquisizione / esproprio degli immobili in parola ammontano a complessivi euro 5.783,76, elevabili ad euro 8.675,64 in caso di condivisione da parte degli espropriandi e sussistendone i presupposti di legge;

ACCERTATO che i terreni non sono ubicati all'interno delle zone omogenee di tipo "A", "B", "C" e "D" di cui al D.M. 2 aprile 1968 n. 1444, definite dallo strumento urbanistico vigente;

CONFERMATA, la necessità di procedere con carattere di urgenza ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001;

DATO ATTO che è tuttora efficace la dichiarazione di pubblica utilità declamata con C.C. n. 23 del 4/4/2007;

VISTI: il T.U.E.L. 18/8/2000 n. 267;

il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327;

la L.R. 22/2/2005 n. 3;

DECRETA

1) Sono espropriati - con la condizione sospensiva di cui al successivo punto 7) - a favore del Comune di Bitonto (C.F. 00382650729) gli immobili occorrenti per l'ampliamento dei campi di spandimento dell'impianto terminale fognario della frazione di Palombaio, così identificati catastalmente:

a) ditta: CAZZOLLA Angela nata a Bari l'11/3/1957

C.F.CZZ NGL 57C51 A662S

CAZZOLLA Carmela nata a Bari il 16/7/1958

C.F. CZZ CML 58L56 A662Z

Foglio 99 - particella 496 di 3.378 mq da acquisire per l'intero

b) ditta: URBANO Giovanni nato a Bitonto il 6/12/1915

C.F. RBN GNN 15T06 A893H

Foglio 99 - particella 544 di 2.156 mq da acquisire per l'intero

- 2) Le indennità di espropriazione degli immobili di cui al punto 1) precedente so determinate d'urgenza ed in via provvisoria - ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 -nella misura riportata nel prospetto allegato parte integrante presente provvedimento;
- 3) Gli espropriati entro trenta giorni dalla immissione in possesso che avverrà i esecuzione del presente decreto, hanno diritto di convenire la cessione volontari degli immobili oggetto del presente decreto con la maggiorazione del 50% indennità provvisoria; nello stesso termine i suddetti proprietari possono limitarsi a designare un tecnico per la costituzione, ai sensi dell'art. 20comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, del tecnico per la rideterminazione arbitrale dell'indennità;
- 4) Qualora l'area da espropriare sia coltivata dal proprietario diretto coltivatore, di cessione volontaria, il prezzo di cessione è determinato in misura tripla rispetto nell'ipotesi all'indennità provvisoria determinata ai sensi del precedente art. 2 precedente.
- Spetta, ai sensi dell'art 42 del D.P.R. n. 327/2001, ai fittavoli, ai mezzadri, coloni o compartecipanti costretti ad abbandonare i terreni da espropriare, un'indennità aggiuntiva pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata come determinato dalla competente Commissione Provinciale Espropri; il fondo deve essere direttamente coltivato, da parte dei soggetti richiamati da almeno un anno prima della data (4/4/2007) in cui è stata dichiarata la pubblica utilità;
- 5) In assenza di istanza per la costituzione del Collegio tecnico o in caso di silenzio, decorsi trenta giorni dalla data di immissione in possesso il Comune esproptiante dovrà depositare le relative indennità espropriative presso la Cassa Depositi e Prestiti . e contestualmente dovrà richiedere la rideterminazione dell'indennità alla competente Commissione Provinciale prevista dall'art. 41 del D.P.R. n. 327/2001;
- 6) Le somme spettanti a titolo di indennità di esproprio non sono soggette alla ritenuta d'imposta di cui all'art. 35 del D.P.R. 327/2001 non sussistendone i presupposti di legge;
- 7) Il presente decreto:
- a cura e spese del Comune, sarà notificato agli espropriandi nelle forme degli atti processuali civili con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e in cui è prevista l'esecuzione con le modalità di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001; l'avviso della data di esecuzione deve pervenire almeno sette giorni prima della stessa, da eseguirsi nel termine perentorio di due anni dalla data del presente decreto;
 - è soggetto alla condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito con le modalità sopra richiamate;
- 8) Il presente decreto va trascritto, in termini di urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari;
- 9) Un estratto del presente decreto va trasmesso entro cinque giorni per a pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

AVVERTE

Che avverso al presente decreto è proponibile ricorso al T.A.R. PUGLIA – Bari o al Presidente della Repubblica entro i termini rispettivi di 60 e 120 giorni dalla notificazione.

Bitonto, 27 aprile 2007-07-04

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

D.ssa Maria G. Larovere

IL SEGRETARO GENERALE

IL DIRIGENTE F.F. SETTORE SERVIZI TECNICI

Dott. Salvatore Bonasia